

Un nuovo impianto aperto a Prato dal gruppo Esposito di Gorle permette di recuperare dallo spazzamento delle strade il 60% dei rifiuti per ottenere ghiaia, sabbia e ghiaietto.

Recupero dei rifiuti dallo spazzamento strade L'idea del gruppo Esposito



Il 2012 per il **gruppo Esposito di Gorle** si è aperto con nuovo impianto entrato in funzione a **Montemurlo, in provincia di**

Prato. Si tratta di un impianto progettato e realizzato da Ecocentro Tecnologie Ambientali per conto di **Ecocentro Toscana**, due società che fanno parte entrambe del gruppo bergamasco guidato dal presidente Ezio Esposito.

Installato su un'area di circa tremila metri quadri nella zona industriale di Oste - ad una decina di chilometri da Prato - il nuovo impianto rappresenta un'eccellenza a livello Europeo nel campo del trattamento rifiuti provenienti dalla pulizia meccanizzata delle strade. Lo stesso consentirà il trattamento e il recupero di circa 30.000 tonnellate di rifiuti in un anno. Entrato in funzione il 9 gennaio scorso, **l'impianto permetterà di recuperare il 60% del rifiuto in ingresso grazie a uno speciale sistema di trattamento che prevede tre diverse fasi di lavorazione:** i rifiuti raccolti dalla pulizia delle strade e conferiti nell'impianto vengono lavati e trattati ottenendo materiali certificati come **ghiaia, sabbia e ghiaietto**, rivendibili poi sul mercato dell'edilizia.

"Con il nostro gruppo - spiega il presidente Ezio Esposito - siamo approdati nel centro Italia, in una provincia 'baricentrica' come quella di Prato, grazie ad un investimento complessivo di circa 6 milioni di euro. Serviremo principalmente le province di Firenze, Prato e Pistoia grazie anche ad una convenzione stipulata con ATO Toscana che permetterà alle stesse province di aumentare la raccolta differenziata di circa 4 punti percentuali risparmiando inoltre circa 400.000 euro/anno".

Un particolare interesse è stato manifestato dalla Regione Toscana e dagli Enti locali interessati sempre più al recupero dei rifiuti e alla riduzione dei costi di smaltimento. La tecnologia bergamasca infatti consente di attuare i principi delle direttive comunitarie, nazionali e regionali, prevedendo una riduzione del quantitativo dei rifiuti da avviare in discarica, ottenendo un beneficio economico per le amministrazioni pubbliche interessate al conferimento dei rifiuti.

Il Gruppo Esposito, fondato da Ezio Esposito nel 1998, è costituito da tre società: **Ecocentro Tecnologie Ambientali Spa** (società di ingegneria), **Ecocentro Toscana Srl** proprietaria dell'impianto di trattamento rifiuti di Prato e **Eowatt Energie Alternative Srl**, operante nel settore delle Energie Alternative. Con un giro d'affari che negli ultimi due anni si è aggirato attorno ai **20 milioni di euro** e una previsione di incremento del 10% per il 2012 (quindi attorno ai 22 milioni), il gruppo rappresenta una realtà consolidata nel settore ambientale. Nel corso dell'anno verranno avviati altri tre impianti dello stesso tipo di quello toscano: uno per Iren Ambiente a Piacenza, uno per la società Exe (Udine) e uno in Piemonte.

Con un investimento di più di sei milioni di euro il gruppo Esposito di Bergamo, azienda operante nel settore delle tecnologie ambientali, è sbarcato in Toscana e lo scorso 9 gennaio ha avviato nell'area industriale di Montemurlo un impianto innovativo in grado di recuperare i rifiuti raccolti con lo spazzamento delle strade.

L'innovativa tecnologia ideata dalla società Ecocentro Tecnologie Ambientali consente infatti il recupero del 60% del rifiuto in ingresso grazie a uno speciale sistema di trattamento che prevede diverse fasi di lavorazione: i rifiuti raccolti dalla pulizia delle strade e trasportati nell'impianto vengono lavati e trattati ottenendo materiali certificati come ghiaia, sabbia e ghiaietto rivendibili nel mercato dell'edilizia.

L'impianto, installato su un'area di circa tremila metri quadri nella zona industriale di Oste, tratterà un totale di circa 30mila tonnellate di rifiuti l'anno. «Con il nostro gruppo - spiega il presidente Ezio Esposito - siamo approdati nel centro Italia, in una provincia "baricentrica" come quella di Prato, grazie ad un sostanzioso investimento. Rispetto alle previsioni iniziali di una decina di assunzioni, siamo partiti solamente con quattro dipendenti che saranno affiancati per alcuni mesi dai nostri tecnici specializzati. In una zona comunemente nota per la sua vocazione tessile, con la nostra azienda Ecocentro Toscana si potrebbero aprire nel settore rifiuti nuove frontiere dalla forte valenza ambientale».

